



AGRICOLTURA

**Al via Kilometro Verde,
la vertical farm dei record**

A Verolanuova (Brescia) accende i motori Kilometro verde, l'ultima nata tra le vertical farm italiane, ma anche la più grande d'Europa per metri quadrati coltivati. —a pagina 12

Al via Kilometro Verde, la vertical farm dei record

Micaela Cappellini

Agricoltura

La più grande struttura d'Europa è a Verolanuova in provincia di Brescia

Investimento da 32 milioni, le prime buste di insalata sugli scaffali a Natale

Accende i motori Kilometro verde, l'ultima nata tra le vertical farm italiane, ma anche la più grande d'Europa per metri quadrati coltivati. Realizzata a Verolanuova, in provincia di Brescia, occupa quella che fu la sede di Agiesse, storica azienda di abbigliamento sportivo. Qui, con il metodo della coltivazione idroponica e su più livelli, verranno prodotte insalate a impatto zero, che con il nome Petali arriveranno sugli scaffali dei supermercati in tempo per le feste di

Natale. «Abbiamo già l'accordo pronto con una catena della grande distribuzione», assicura il fondatore di Kilometro verde, Giuseppe Battagliola, un lungo passato nel segmento della IV gamma. Che ora ha scelto di investire 32 milioni in questa nuova frontiera dell'agricoltura sostenibile: «Una parte dei finanziamenti arriva da Ismea - spiega - più precisamente un milione sotto forma di equity e 5 milioni sotto forma di prestito».

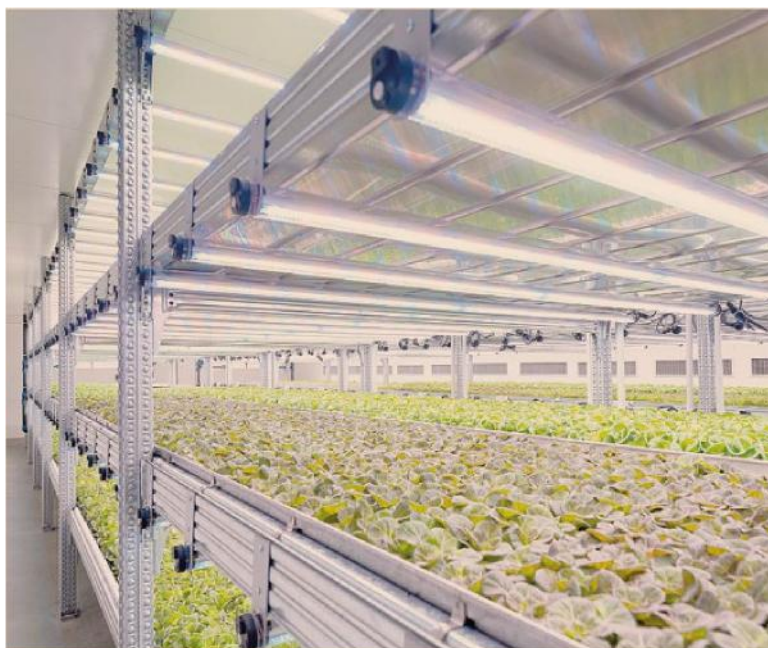
Tra le mura di Verolanuova, dove tutto è automatizzato e i 50 dipendenti sono tecnici superspecializzati, si fa coltivazione idroponica: le piante crescono tutto l'anno, indipendentemente dal ciclo delle stagioni, senza bisogno di terra e soltanto grazie all'acqua, nella quale vengono aggiunti sali minerali. L'ambiente controllato permette di non usare i pesticidi e la lavorazione in loco consente di imbustare le insalate senza bisogno di lavarle, risparmiando così

acqua. L'energia elettrica, però, resta un ingrediente fondamentale per far crescere le insalate idroponiche: «L'aumento delle bollette mi preoccupa - dice Battagliola - per questo abbiamo acquistato diversi terreni attorno alla fabbrica, dove produrremo abbastanza energia agrofotovoltaica da coprire il 30-35% del nostro fabbisogno. In seguito, investiremo anche in impianti di trigenerazione: l'obiettivo, a tendere, è quello di diventare autosufficienti».

Nonostante la corsa dei prezzi dell'energia, quello delle vertical farm resta un segmento in crescita. Nel mondo, secondo l'ultimo report di Allied Market Research, nel 2021 il mercato delle coltivazioni indoor valeva 3,2 miliardi di dollari, per oltre il 70% concentrati tra America e Asia, ma entro il 2030 si prevede che supererà i 24 miliardi. L'Italia, in questo panorama, non occupa certo un posto

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 07.10.2023 Pag.: 1,12
Size: 339 cm2 AVE: € 44409.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



Coltivazione indoor.

Le prime buste di insalata saranno in commercio entro la fine dell'anno

in prima fila, ma è vero che negli ultimi anni gli investimenti hanno cominciato a intensificarsi.

Nella pianura Padana orientale, lungo l'asse dell'autostrada A4, sembra quasi di intravedere l'embrione di un distretto del vertical farming. A Cavenago, a metà strada tra Milano e Bergamo, c'è Planet Farms: lo scorso dicembre ha annunciato l'intenzione di rad-

doppiare, con un secondo stabilimento a Cirimido, in provincia di Como, finanziato da UniCredit e assistito dalla Garanzia green di Sace. Ad Agnadello, nel Cremonese, entro il 2024 sarà pronta la vertical farm di Agricola Moderna, che come partner ha il fondo Ipc di Azimut. Mentre a Capriolo, in provincia di Brescia, Zero è pronta a lanciare il suo primo im-

pianto industriale in vertical farm con tecnologia aeroponica proprietaria. Non ci sarà troppa concorrenza, per un mercato che è ancora di nicchia? Battagliola è ottimista: «Una vertical farm, per quanto abbia una produttività superiore alla coltivazione in campo, riesce a soddisfare solo uno zero virgola del mercato potenziale. C'è posto per tutti».

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile